

Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Aggiornamento del Preventivo economico 2017

Delibera del Consiglio n. 16 del 24 luglio 2017



Camera di Commercio
Roma



Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 del MEF)

Aggiornamento del Preventivo economico 2017



Camera di Commercio
Roma



Indice

Premessa	pag. 1
Budget Economico annuale	pag. 3
Budget Economico pluriennale	pag. 7
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 12
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 91/2011	pag. 19

PREMESSA

In attuazione dell'articolo 16 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/09, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", è stato emanato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità dei documenti di programmazione redatti in contabilità civilistica, con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'obiettivo di tali nuove disposizioni è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Ai fini della predisposizione del Preventivo, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, ha dettato omogenee direttive alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione, nelle forme previste dal decreto stesso.

Analogamente i due ministeri hanno proceduto tanto per quanto attiene la predisposizione dell'Aggiornamento, con lettera circolare 116856 del 25.06.2015, quanto per il Bilancio d'esercizio con lettera circolare 50114 del 09.04.2015.

Tenuto conto di quanto sopra detto le Camere di Commercio, in base all'art.12 del DPR 254/05 entro il 31 luglio di ogni anno, approvano l'Aggiornamento del Preventivo corredato dalle relazioni della Giunta e del Collegio dei Revisori dei conti. Inoltre, nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Mef 27 marzo 2013, allegano i seguenti ulteriori documenti:

- Il **Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica;
- Il **Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
- Il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;

- Il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** di cui all'art.2, comma 4, lettera d) del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

La citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 148213 del 12.09.2013 stabilisce inoltre che, entro 10 giorni dalla data di approvazione, tutta la documentazione indicata deve essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Resta fermo l'obbligo di inserimento sul sito MEF "Portale IGF", ai sensi dell'art. 15 della legge 196/2009 ed entro il 31.03.2018, dei dati relativi al Budget economico aggiornato.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

(allegato 1 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



Camera di Commercio
Roma

IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il presente schema di Budget Economico annuale riclassificato è stato redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso, al fine della raccordabilità del documento di programmazione 2017 previsto dall'allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con la nota del 12 settembre 2013, ha individuato lo schema di raccordo (all. n. 4 alla nota), tra il piano dei conti definito con nota n. 197017 del 21.10.2011, attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, ed il modello di Budget allegato al decreto stesso.

In esito a tale quadro di raccordo, viene presentato, dunque, il seguente Budget Economico annuale 2017, in termini di competenza economica, sulla base della programmazione economica degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2017 (previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)				
	Budget Aggiornato 2017		Budget 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		82.513.427		72.823.918
a) contributo ordinario dello stato	-			
b) corrispettivi da contratto di servizio	-			
<i>b1) con lo Stato</i>	-			
<i>b2) con le Regioni</i>	-			
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-			
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-			
c) contributi in conto esercizio	1.782.525		1.770.567	
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	850.000		850.000	
<i>c2) contributi da Regione</i>	900.000		900.000	
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	32.525		20.567	
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	58.318.301		48.595.251	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	22.412.601		22.458.100	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2.610.203		2.599.661
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.610.203		2.599.661	
Totale valore della produzione (A)		85.123.629		75.423.579
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-
7) per servizi		34.225.871		30.157.004
a) erogazione di servizi istituzionali	23.884.624		19.819.000	
b) acquisizione di servizi	9.844.953		9.841.710	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	185.794		185.794	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	310.500		310.500	
8) per godimento beni di terzi		215.000		210.000
9) per il personale		20.985.000		21.585.000
a) salari e stipendi	15.746.944		16.346.944	
b) oneri sociali	3.944.535		3.944.535	
c) trattamento fine rapporto	941.751		941.751	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	351.770		351.770	
10) ammortamenti e svalutazioni		28.821.596		24.392.997
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.940		31.940	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.218.060		2.218.060	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	26.571.596		22.142.997	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		4.000.000		4.000.000
13) altri accantonamenti		305.078		-
14) oneri diversi di gestione		11.356.721		10.835.072
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.426.500		2.430.000	
b) altri oneri diversi di gestione	8.930.221		8.405.072	
Totale costi (B)		99.909.267		91.180.073
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 14.785.638		- 15.756.494

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2017 (previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)				
	Budget Aggiornato 2017		Budget 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		551.150		551.150
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	551.150		551.150	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700		700
a) interessi passivi	700		700	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		550.450		550.450
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.189.220		6.000.000
a) plusvalenze da alienazioni	-		-	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.577.465		2.500.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		3.611.755		3.500.000
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 10.623.433		- 11.706.044

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

*(previsto dall'art. 1 comma 1
del D.M. 27.03.2013 del MEF)*



Camera di Commercio
Roma

IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base dei medesimi criteri di riclassificazione adottati per la redazione del Budget economico annuale, la Camera ha predisposto il **Budget Pluriennale** di competenza economica, relativo al periodo 2017-2019, secondo lo schema previsto dall'art. 1 del decreto 27.3.2013.

Il Budget Pluriennale presenta, dunque, un'articolazione coincidente con quella del Budget economico annuale, copre un periodo di tre anni, ed è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del Budget Economico annuale.

I valori iscritti nella colonna 2017 corrispondono a quelli riportati nel Budget economico riclassificato e, pertanto, contengono le variazioni effettuate con il presente aggiornamento. Si ricorda, altresì, che considerato l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, approvato per il triennio 2017-2019, sono state aggiornate anche le previsioni relative al 2018 e 2019 concernenti le voci direttamente ed indirettamente interessate da tale aumento.

Va precisato che il presente documento è stato formulato tenendo conto delle linee strategiche delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, in particolare il *Programma Pluriennale 2016-2020* approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015; l'andamento delle poste, pertanto, potrebbe subire delle variazioni a seguito di modifiche degli obiettivi programmatici che interverranno nel corso del triennio e che richiederanno un aggiornamento costante del documento.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNUALE (previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)						
	Budget Aggiornato 2017		Budget 2018		Budget 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		82.513.427		82.498.050		82.498.050
a) contributo ordinario dello stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	1.782.525		1.775.000		1.775.000	
c1) contributi dallo Stato	850.000		850.000		850.000	
c2) contributi da Regione	900.000		900.000		900.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	32.525		25.000		25.000	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	58.318.301		58.223.050		58.223.050	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	22.412.601		22.500.000		22.500.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		2.610.203		2.500.000		2.500.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.610.203		2.500.000		2.500.000	
Totale valore della produzione (A)		85.123.629		84.998.050		84.998.050
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-		-
7) per servizi		34.225.871		33.797.621		33.167.621
a) erogazione di servizi istituzionali	23.884.624		23.747.621		23.247.621	
b) acquisizione di servizi	9.844.953		9.600.000		9.500.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	185.794		150.000		120.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	310.500		300.000		300.000	
8) per godimento beni di terzi		215.000		200.000		190.000
9) per il personale		20.985.000		21.390.000		21.350.000
a) salari e stipendi	15.746.944		16.300.000		16.300.000	
b) oneri sociali	3.944.535		3.800.000		3.800.000	
c) trattamento fine rapporto	941.751		940.000		900.000	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNUALE (previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)						
	Budget Aggiornato 2017		Budget 2018		Budget 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	351.770		350.000		350.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		28.821.596		28.560.599		28.458.599
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31.940		32.000		30.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.218.060		2.100.000		2.000.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	26.571.596		26.428.599		26.428.599	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		4.000.000		4.000.000		4.000.000
13) altri accantonamenti		305.078		-		-
14) oneri diversi di gestione		11.356.721		11.200.000		11.150.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.426.500		2.400.000		2.350.000	
b) altri oneri diversi di gestione	8.930.221		8.800.000		8.800.000	
Totale costi (B)		99.909.267		99.148.220		98.316.220
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 14.785.638		- 14.150.170		- 13.318.170
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		551.150		100.000		100.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	551.150		100.000		100.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700		700		700
a) interessi passivi	700		700		700	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	

BUDGET ECONOMICO PLURIENNUALE (previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)						
	Budget Aggiornato 2017		Budget 2018		Budget 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)		550.450		99.300		99.300
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.189.220		7.500.000		7.500.000
a) plusvalenze da alienazioni	-					
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.577.465		1.300.000		1.300.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		3.611.755		6.200.000		6.200.000
Risultato prima delle imposte						
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 10.623.433		- 7.850.870		- 7.018.870

**PROSPETTO DELLE PREVISIONI
DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI
DI SPESA COMPLESSIVA
ARTICOLATO PER MISSIONI E
PROGRAMMI**

(allegato 2 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Come indicato in premessa, una delle novità introdotte, per gli Enti camerali, dal decreto 27.3.2013 è l'introduzione, tra i documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 9 comma 3, del **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**.

Il prospetto è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2016 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2017 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2017 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stato, altresì, necessario effettuare una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame, per la parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi individuati secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 12.12.2012, avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato. In particolare, l'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le *"missioni"* come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*. Lo stesso articolo 2 stabilisce che *"al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato"*.

Come ribadito nella citata lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche *"missioni"* riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente nomenclatura COFOG di secondo livello, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Tali programmi sono stati successivamente rivisti ed adeguati nella denominazione con Nota Mi.S.E. 87080 del 09/06/2015.

Le missioni, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005, sono le seguenti:

1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale far confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale far confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale far confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni della Camera: A) “Organi istituzionali e Segreteria Generale” e B) “Servizi di supporto”;

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale collocare le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell’economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono state individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell’amministrazione” da utilizzare in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’amministrazione”).

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA IN TERMINI DI CASSA anno 2017		
(ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)		
Livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	34.620.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	1.000.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	151.410,39
1400	Diritti di segreteria	22.400.000,00
1500	Sanzioni amministrative	150.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	6.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	290.360,00
2201	Proventi da verifiche metriche	200.000,00
2202	Concorsi a premio	360.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.124.900,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	922.862,67
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	20.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	13.001,00
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	75.000,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	250.000,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.130.967,00
4199	Soprawvenienze attive	400.000,00
	Entrate patrimoniali	
4204	Interessi attivi da altri	551.150,00
4205	Proventi mobiliari	
4499	Altri proventi finanziari	0,22
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	-
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	20.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	2.786,14
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	150.000,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	130.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	16.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
	TOTALE ENTRATE	79.968.437,42

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2017
(ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)

Codice gestionale		11 Competitività e sviluppo delle imprese	12 Regolazione dei mercati	12 Regolazione dei mercati	12 Regolazione dei mercati	16 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	33 Fondi da ripartire	33 Fondi da ripartire	50 Servizi per conto terzi e partite di giro	91 Dedotti dal finanziamento dell'amministrazione	Totale Spese
2298	Altre spese per acquisto di servizi	145.000	135.000	135.000	135.000	5.000	20.000	550.000					990.000
2299	Acquisto di beni e servizi devolte da sopravvenienze passive					5.000		49.201					49.201
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI													
Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche													
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato							2.430.000					2.430.000
3103	Contributi e trasferimenti correnti a Regioni/Province autonome	2.179.883											2.179.883
3104	Contributi e trasferimenti correnti a Province												-
3105	Contributi e trasferimenti correnti a Città metropolitane												-
3106	Contributi e trasferimenti correnti a Comuni												-
3107	Contributi e trasferimenti correnti a Comunità di commercio												-
3112	Contributi e trasferimenti correnti a Unionecamere per il fondo perequativo							1.532.000					1.532.000
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unionecamere							1.156.000					1.156.000
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di commercio												-
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio							2.891.000					2.891.000
3118	Altri contributi e trasferimenti correnti a centri esteri delle Camere di commercio												-
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università												-
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali												-
Contributi e trasferimenti a soggetti privati													
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite												-
3202	Altri contributi e trasferimenti ad aziende speciali	4.819.000											4.819.000
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	9.930.000				500.000							10.430.000
3204	Contributi e trasferimenti a famiglie												-
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	5.280.000											5.280.000
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri												-
ALTRE SPESE CORRENTI													
Rimborsi													
4101	Rimborso diritto annuale							20.000					20.000
4102	Restituzione diritti di segreteria			4.900		5.000						14.411	24.311
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati					7.000							7.000
Godimenti di beni di terzi													
4201	Locazioni	10.000	33.500	20.000	1.500	5.000	60.000						130.000
4202	Locazioni	4.000	14.000	8.000	1.000	3.000	50.000						80.000
Interessi passivi e oneri finanziari diversi													
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche												-
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa												-
4305	Interessi su mutui												-
4306	Interessi passivi vifornitori							700					700
4399	Altri oneri finanziari							150					150
Imposte e tasse													
4401	IRAP	110.000	450.000	240.000	10.000	100.000	400.000						1.310.000
4402	RES			290.000									290.000
4403	I.V.A.			564.914									564.914
4405	ICI												-
4499	Altri tributi							772.160					772.160
Altre spese correnti													
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					81.000							81.000
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					29.000							29.000
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					42.000							42.000

**Il piano degli indicatori
e dei risultati attesi di bilancio
ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.91/2011**



Premessa

La Camera di Commercio di Roma presenta, quale allegato all'Aggiornamento del Preventivo Economico, l'Aggiornamento del Piano degli Indicatori, come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011, che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il Piano degli Indicatori è stato redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148123 del 12.09.2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Gli indicatori presentati in questo Piano, come previsto dall'art. 5 del D.P.C.M del 18.09.2012, sono coerenti con quelli inseriti nel Piano della Performance, di cui è stato posto come integrante, una volta definita la totalità degli obiettivi operativi e organizzativi.

Le variazioni di Bilancio, e l'aumento disposto del 20% del Diritto Annuale, autorizzato con Decreto dal MISE il 22 maggio 2017, non hanno comportato variazioni nei Target e Indicatori del P.I.R.A anno 2017. E' stato però sostituito l'obiettivo relativo all'internazionalizzazione, programmato con il PIRA anno 2017, con un nuovo obiettivo, in questo Aggiornamento, inerente il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Ciò alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D. Lgs. n. 219 del 2016, che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580 del 1993, ha rimodulato la materia, prevedendo che tale funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza a favore delle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

.....

Il Piano degli Indicatori predisposto dall'Ente per l'anno 2017 mostra la volontà dell'Ente di porsi obiettivi sempre più performanti rispetto l'anno precedente, in un'ottica, ove possibile, cosiddetta di *rolling* dei target (aumento del livello di efficienza/efficacia anno dopo anno).

Con il rinnovo del Consiglio camerale e l'elezione di Lorenzo Tagliavanti, quale Presidente della Camera di Commercio di Roma, è stata data una nuova spinta propositiva alle politiche camerali a sostegno dell'economia del territorio, nella consapevolezza che una gestione costantemente ispirata ai valori di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e pari opportunità possa contribuire alla costruzione di quel benessere sociale di cui il cittadino-imprenditore è il principale artefice.

Per tale motivo molta attenzione è posta alla soddisfazione dell'utenza e dei soggetti economici.

"La Camera di Commercio di Roma intende essere l'Istituzione di riferimento della comunità economica dell'Area Metropolitana, con l'obiettivo di accrescere la competitività del sistema imprenditoriale, ampliandone le opportunità e garantendo un libero sviluppo dell'economia in un contesto capace di garantire legalità e sicurezza, in sinergia con le altre Istituzioni".

Questa è la visione della Camera di Commercio di Roma espressa dal Consiglio camerale nel Programma Pluriennale 2016-2020, approvato con deliberazione n. 18 del 12 ottobre 2015.

Per quanto riguarda le attività che l'Ente realizzerà nel 2017, occorre ribadire che le stesse sono inevitabilmente condizionate dalla Riforma in atto nel Sistema camerale. In particolare, com'è ampiamente noto, in virtù dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 2014, convertito in Legge 114/2014, per cui l'importo del Diritto Annuale a carico delle imprese, come determinato per l'anno 2014, è stato ridotto del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e, a decorrere dall'anno 2017, del 50%, diminuendo in tal modo una cospicua parte delle entrate finanziarie di cui l'Ente poteva disporre precedentemente.

A tal proposito, con il sopracitato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 22.05.2017, è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, come stabilito con Deliberazione del Consiglio n. 3 del 3 aprile 2017 ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, da ultimo modificato dal D. Lgs. n. 219 del 2016, il quale prevede che *“per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di UnionCamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento”*.

Tale incremento è destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio: i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano “Industria 4.0” e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro, il terzo, invece, riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera “sul territorio” e “per il territorio”, lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente.

In continuità con gli anni precedenti, vista l'attuale congiuntura economica, nella quale si registrano i primi timidi spiragli per un ritorno allo sviluppo del territorio, questo Ente vuole continuare a mettere in campo, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza imprenditoriale, sia azioni dirette a far fronte alla situazione congiunturale in cui versa il mondo produttivo sia strategie di lungo periodo finalizzate ad incentivare la libera iniziativa, nonché ad accrescere la competitività del sistema. Tuttavia tale volontà deve tener sempre conto del nuovo quadro normativo in cui si muovono le Camere di Commercio.

All'interno di questo rinnovato quadro legislativo la Camera sta provvedendo ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, sempre nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Di conseguenza, impegno della Camera di Commercio di Roma si conferma quello di operare non tagli lineari, ma interventi selettivi e correttivi nei documenti di programmazione, individuando in primo luogo le misure urgenti per perseguire economie di scala, in modo particolare con riferimento alle spese di struttura, e più segnatamente di quelle di funzionamento, e salvaguardando le misure promozionali che si sono dimostrate più performanti e utili per l'intera collettività, e che pertanto hanno avuto maggior grado di soddisfazione da parte dei soggetti economici.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Nella missione “Competitività e sviluppo delle imprese” confluiscono le attività comprese nella funzione D, come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l'internazionalizzazione delle imprese. Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale che si sostanziano in interventi diretti (realizzazione di fiere, mostre) o indiretti (contributi per la realizzazione di eventi anche in collaborazione con le Istituzioni locali), ma anche delle attività dirette allo studio dell'economia provinciale per poter definire una strategia di azione consona ai bisogni e alle necessità degli operatori economici, degli utenti, dei cittadini.

Obiettivo n. 1 “Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti”

Indicatore 1.01

La Camera di Commercio di Roma ha rappresentato una potente leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell'economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, ingenti risorse su una diversificata ampia gamma di iniziative, progetti ed investimenti mirati ad incidere sulla realtà economica territoriale.

Nel 2017, nonostante il taglio del Diritto Annuale previsto dal Legislatore, la Camera continua ad investire per il sostegno del tessuto economico, incoraggiando i timidi segnali di ripresa del tessuto economico provinciale, rispettando la sua *mission*.

Pertanto, alla luce di tale politica virtuosa dell'Ente, si prevede in questo P.I.R.A. 2017 una percentuale destinata agli interventi economici rispetto alle entrate derivanti dal Diritto Annuale maggiore del 55%, per la nota diminuzione del Diritto Annuale.

Indicatore 1.02

L'indicatore “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma” (indicatore del Sistema Pareto) indica il grado di utilizzo delle risorse stanziate per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale e la capacità della Camera di rispettare nell'esercizio la programmazione delle attività e delle iniziative previste a favore del tessuto economico provinciale. Ovviamente, più il grado percentuale è elevato, più l'azione dell'Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell'esercizio.

Obiettivo n. 2 “Promuovere iniziative e eventi *CULTURA e TURISMO*”

Indicatore 2.01

La Camera di Roma vuole confermare la sua veste non solo di “**casa delle imprese**”, ma anche di “**casa della cultura**”, contribuendo a promuovere una serie di interventi volti a incentivare l’affluenza turistica nel territorio, alimentando un circuito virtuoso anche a beneficio di numerosi settori economici.

Infatti, la valorizzazione del patrimonio culturale della Città Eterna e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio è volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell’attrattività del territorio, favorendo il turismo, permettendo, attraverso un sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati, una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati.

Per tale motivo, nel 2017, si vuole utilizzare l’indicatore del Sistema Pareto “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici” anche ponendo un focus specifico sugli interventi nel settore cultura e turismo e misurare, verificando il livello percentuale dell’importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e Budget per interventi economici destinati a cultura e turismo. Come per il precedente indicatore, più il grado percentuale è elevato, più l’azione dell’Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell’esercizio. In tal caso la percentuale prevista per il 2017, pari all’80%, è in linea con un buon livello di performance.

Obiettivo 3 “Miglioramento dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di *customer oriented* monitorando il grado di soddisfazione degli utenti”

Indicatore 3.01

La Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale conoscere quale sia il *feedback* delle iniziative da essa intraprese, per quanto riguarda gli eventi fieristici. Per tale motivo somministra alle imprese che vi hanno partecipato, che hanno beneficiato dei contributi e dell’assistenza dell’Ente, questionari di ***customer satisfaction***. La realizzazione di tali indagini risponde dunque alla volontà dell’Ente di voler effettuare investimenti in iniziative che abbiano poi un ritorno a vantaggio delle imprese che vi partecipano, e tale ritorno non può che essere testimoniato dalla positività con cui esse rispondono all’indagine.

Per l’anno 2017, la Camera si pone ancora il *target* ambizioso di ricevere il 90% di *feedback* positivi espressi nei citati questionari, dalle imprese che hanno partecipato alle proprie iniziative promozionali.

Obiettivo n. 4 “Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata”

Indicatore 4.01

La Camera di commercio di Roma da molti anni dedica una particolare attenzione al tema della sicurezza, quale elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico dei territori.

Il percorso è iniziato alla fine degli anni '90, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, con il “Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese” e, negli ultimi anni, l'attività si è concentrata proprio sul tema della criminalità economica e del suo impatto sulle imprese, anche alla luce della profonda crisi che hanno vissuto le imprese romane, con iniziative volte, non solo ad analizzare il fenomeno, ma anche a fornire, ai diversi attori del mercato, una serie di strumenti operativi utili a fronteggiare un'attività criminale divenuta sempre più pericolosa.

In linea con quanto detto, il 2017 potrebbe essere dedicato all'analisi di temi attuali quali: la legalità nella *business community*, la sicurezza negli esercizi commerciali ecc., anche **incrementando le iniziative rispetto all'anno precedente in termini di sicurezza per le imprese.**

Obiettivo n. 5 “Supportare organi di vertice nella scelta delle policy e stakeholder esterni fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio

Indicatore 5.01

Nel corso dell'anno l'attività dell'Ufficio Studi sarà rivolta alla produzione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico, nell'ambito della specifica funzione sia di supporto tecnico ai vertici dell'Ente, per il sostegno e la promozione del tessuto imprenditoriale locale, che di ausilio all'Ufficio Stampa.

Con la costante attività di monitoraggio sulle principali tematiche che investano specifici settori del sistema economico locale, rendendo di volta in volta disponibili *online* i vari *Report*, si realizza uno strumento comunicativo di facile lettura che permette di diffondere con immediatezza il lavoro di sintesi operato dalla struttura, valorizzando il patrimonio di informazioni rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale.

Tra le pubblicazioni più importanti, si cita, anche per l'anno prossimo in occasione della *Giornata dell'Economia*, il volume “*Il sistema economico della provincia di Roma*”, dossier nel quale vengono analizzate, con riferimento all'anno trascorso, le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive del sistema economico locale individuando eventuali specifici obiettivi di intervento, e la redazione e pubblicazione sul sito web camerale de “*Lo Scenario Economico Provinciale*”, volume di descrizione e analisi della situazione economica provinciale.

Missione 011		Competitività e sviluppo delle imprese						
Programma		"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"						
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo" - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"						
Stakeholder		Imprese, cittadini, turisti, Istituzioni Locali.						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
		1	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti			Totale Interventi Economici 23.884.624	Totale Interventi Economici 23.884.624	Totale Interventi Economici 23.884.624
		2	Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO			800.00	700.000	600.000
		3	Miglioramento dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando il grado di soddisfazione degli utenti					
		4	Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata					
		5	Supportare organi di vertice nella scelta delle policy e stakeholders esterni fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio					
		Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2017
1.01	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrata da Diritto Annuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Interventi di promozione economica Diritto Annuale al netto del Fondo Sval. Crediti	>55%	> 45%	> 40%
1.02	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo agli interventi economici anno n Valore di Budget relativo agli interventi economici anno n	>65%	>65%	>65%
02:01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per cultura e turismo	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo a interventi in cultura e Turismo Valore di Budget relativo agli interventi economici per cultura e turismo	>80%	>80%	>80%
3.01	Percentuale di questionari con esito positivi sottoposti alle imprese (non associazioni) che partecipano alle iniziative dirette (fiere etc)	Indicatore di risultato	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Questionari compilati	Questionari con esito positivo Totale questionari somministrati alle imprese e compilati	>=90%	>=90%	>=90%
4.01	Incrementare iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	Indicatore di risultato	%	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno N N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno N -1	>=120%	>=120%	>=120%
5.01	Effettuare maggior numero di Studi e Ricerche in ambito socio economico e statistico	Indicatore di realizzazione fisica	N.	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio economico e statistico	>10	>10	>10

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Nella Missione “Regolazione dei mercati” confluisce la funzione C “Anagrafe e Servizi di regolamentazione del mercato”, così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l’Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e concorrenza, e le attività certificative, di analisi e regolamentazione del mercato del Laboratorio Chimico - Merceologico. Le funzioni di Anagrafe e Regolazione del mercato si inquadrano nell’essenza congenita della Camera come Pubblica Amministrazione alleata dell’attività d’impresa, oltre che essere attività oramai di carattere “istituzionale” per le Camere di Commercio.

Obiettivo n. 1 “Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area IV “Registro Imprese”

Indicatore 1.01

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio è certamente quella amministrativa – certificativa, che si sostanzia nella tenuta dei Registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia, garantendo certezza del diritto e trasparenza per i soggetti economici. In quest’ottica l’Ente si prefigge di monitorare costantemente i tempi di evasione delle pratiche, al fine di porre in essere tempestivamente gli interventi correttivi più adeguati.

Obiettivo, anche per l’anno 2017, sarà il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la **Conferma della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2008** in assenza di “non conformità” gravi.

Indicatore di impatto (OUTCOME) 1.02

Nella gestione delle pratiche del Registro Imprese, il sistema di gestione della Qualità, con la **Carta dei Servizi**, è ormai una realtà e un valore aggiunto per la Camera di Commercio di Roma. Obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e di un’organizzazione interna più rispondente alle diverse esigenze, riscontrate grazie anche agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della *customer satisfaction* e il miglioramento continuo attraverso l’ascolto costruttivo di eventuali reclami e la gestione delle conseguenti attività (c.d. “gestione dei reclami”).

Pertanto, attraverso dei questionari di *customer satisfaction* sottoposti agli utenti e compilati dagli stessi, viene misurato il livello di soddisfazione dopo aver usufruito di un servizio; la scala di misurazione è da 1 a 6 come previsto dall’Ente certificatore dal 2015, e il livello di soddisfazione atteso anche per il 2017 è pari ad una media superiore a 4,8.

Indicatore 1.03

La Camera di Commercio di Roma si impegna a evadere le pratiche presentate al Registro Imprese non solo nei termini previsti dalla legge, ovvero **entro 5 giorni di media**, ma si pone come obiettivo per l'anno 2017 una media di **4,8 giorni**, considerando anche la tempestività della sua azione come qualità dell'erogazione dei suoi servizi all'utenza.

Resta inteso che il termine virtuoso dei 4,8 giorni non può riguardare le pratiche inerenti l'artigianato, la direttiva servizi e i bilanci, causa la loro particolarità, che seguono tempistiche diverse normativamente.

Obiettivo n. 2 "Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"

Indicatore 2.01

Anche per l'anno 2017 proseguiranno le attività relative alla Certificazione di Prodotto e allo svolgimento di Analisi chimico-fisiche di Laboratorio, con l'obiettivo di accrescere sempre più, sia dal punto quantitativo che qualitativo, il valore dei servizi resi alle aziende, volti ad assicurare il miglioramento dei livelli qualitativi dei loro prodotti, al fine di incrementarne la competitività sui mercati nazionali ed internazionali. Si riconfermano, pertanto, tutte le attività tipiche che hanno caratterizzato il 2015.

L'Area Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico merceologico è in Sistema Qualità con il Sistema ACCREDIA, secondo la Norma UNI CEI EN 17025, e agisce secondo le procedure previste dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia.

Obiettivo, per l'anno 2017, è il mantenimento della qualità, con l'Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità secondo la Norma UNI CEI EN 17025 in assenza di "non conformità" gravi.

Indicatore di IMPATTO (OUTCOME) 2.02

Per l'Area Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico merceologico, tra le procedure previste dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia, per garantire e monitorare efficienza dei servizi, vi sono le **indagini di customer satisfaction**.

La modalità di raccolta dei *feedback* è utilizzata nell'ambito dell'attività di analisi chimico-merceologica, sia per il settore agro-alimentare che industriale (metalli preziosi, tessili e affini), e si avvale di un apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto a congruità dei prezzi, tempi di attesa per il rilascio dei rapporti di prova, chiarezza e completezza delle informazioni riportate sui rapporti di prova, livello di recepimento delle necessità da parte del personale del Laboratorio, livello del servizio nel suo complesso. Le modalità di rilevazione sono previste nella procedura gestionale 4.7/1 "Gestione Comunicazioni" prevista dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia. Tale procedura prevede un questionario di rilevamento ed un numero minimo di 30 schede l'anno. Obiettivo dell'Area per il triennio è un livello di soddisfazione degli utenti medio superiore a 4 .

Obiettivo n. 3 “Assicurare massima efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla contraffazione dei prodotti in collaborazione con le Forze dell'ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza”

Indicatore 3.01

Il 2015 ha visto l'avvio operativo del "**Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza**", sottoscritto in data 24.01.2014 unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, CCIAA Roma, l'Università “La Sapienza”, l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e l'ARPA.

Rispetto a tale protocollo la Camera, tramite il Laboratorio Chimico Merceologico, si sta impegnando a "Contribuire alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con assunzione dei relativi costi".

Le attività di analisi si stanno ad oggi svolgendo in tempi di eccellenza rispetto ai tempi previsti da Norme e Piani di Controllo, e per tale motivo, gli uffici competenti si prefiggono anche per il **target sfidante di soddisfare le richieste di analisi in media in 18 giorni lavorativi**.

Obiettivo n. 4 “Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di cancellazione PROTESTI”

Indicatore 4.01

Per l'anno 2017, grazie al perseguimento di elevati standard di tempestività nell'evasione delle pratiche di cancellazione dei protesti, si prevede un **tempo medio di evasione inferiore ai 4,5 giorni**: volontà della Camera è evitare che eventuali mutamenti di carattere normativo, organizzativo e gestionale, derivanti sia dai processi riorganizzativi del sistema camerale e dell'ente, nonché dall'avvio del processo di digitalizzazione, impattino negativamente sull'utenza destinataria, sensibile alla possibilità di accesso al credito, assicurando sempre il rispetto del quadro normativo di riferimento. **Il target** citato proposto per l'anno 2017, pari ad una media di conclusione della pratica di 4,5 giorni, è ancora **più performante dell'anno precedente** (nel 2016 era pari a 5 giorni): infatti non solo è inferiore alle previsioni normative (25 gg totali da L. 235/2000), ma anche a quanto promesso dalla **Carta dei Servizi** adottata dalla CCIAA di Roma relativamente agli Uffici competenti del servizio, e mostra volontà e impegno dell'Ente di svolgere la sua attività amministrativa non come mero adempimento di legge, ma come impegno volto alle esigenze ed alla soddisfazione del suo utente, il cittadino, nonché per la trasparenza, legalità e regolazione del mercato .

Missione 012			Regolazione dei mercati						
Programma			Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
Area Dirigenziale			Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche", Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico" , Area VI "Attività abilitative ed Ispettivo sanzionatorie"						
Stakeholder			Imprese, cittadini, produttori, utenti.						
Obiettivi			Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie			
						Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
			COFOG 1.3 "Servizi Generali delle P.A - Servizi Generali "						
			1	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi del Registro Imprese mediante rispetto dei TEMPI DI EVASIONE DELLE PRATICHE e la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area IV "Registro Imprese"					
			COFOG 4.1 "Affari Economici - Affari Generali economici, commerciali e del Lavoro"						
			2	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli utenti - Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"					
			3	Assicurare massima efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla contraffazione dei prodotti in collaborazione con le Forze dell'ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza					
4	Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di cancellazione PROTESTI								
Indicatori			Tipo	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2017	Target 2018	Target 2019
1.01	Registro Imprese: Mantenimento della certificazione di qualità	Indicatore di risultato	SI	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	SI / NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	
1.02	Registro Imprese: Rilevazione della soddisfazione degli utenti relativamente ai servizi erogati dagli sportelli multifunzionali	Indicatore di IMPATTO	N.	Questionari sottoposti agli utenti. Scala da 1 - 6 Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	>4,8	>4,8	>4,8	
1.03	Registro Imprese : Tempi medi evasione pratiche telematiche	Indicatore di Risultato	N. medio giorni	Sistema Priamo Infocamere - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sistema Priamo	< 4,8	< 4,8	<4,8	
2.01	Laboratorio Chimico: Mantenimento della certificazione di qualità	Indicatore di risultato	SI	Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	SI /NO	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	
2.02	Laboratorio Chimico: Customer satisfaction rilevata da singoli cittadini e /o imprese che hanno richiesto servizi (certificazioni etc)	Indicatore di IMPATTO	N.	Questionari sottoposti agli utenti. Scala da 1 - 5 Area - "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	> 4	> 4	> 4	
3.01	N. giorni impiegati in media per eseguire le analisi richieste dalle forze dell'ordine nell'ambito del Protocollo per campione	Indicatore di Risultato	N. medio giorni	Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"	Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi Numero analisi	< 18	< 18	< 18	
4.01	PROTESTI: Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indicatore di risultato	N. medio giorni	Area VI "Attività abilitative ed ispettivo-sanzionatorie"	Sommatoria giorni tra la data di presentazione dell'istanza di cancellazione/sospensione la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" (al netto delle sospensioni) N° di istanze di cancellazione/sospensione protesti evase (chiuse) nell'anno "n"	≤4,5	≤4,5	≤4,5	

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

La Camera di Commercio di Roma, quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città e della sua provincia, svolge tradizionalmente il suo ruolo di supporto, attuando una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale, soprattutto attraverso l'elaborazione di misure di intervento strategiche in grado di fornire alle micro, piccole e medie imprese del territorio una serie di validi strumenti per fronteggiare e reagire alle difficoltà derivanti dalla congiuntura economica.

Obiettivo n. 1 *“Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali”*

Indicatore 1.01: Percentuale di utilizzo del Budget per le iniziative

In sede di **Aggiornamento**, si è modificato l'indicatore relativo all'internazionalizzazione. Ciò alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D. Lgs. n. 219 del 2016, che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580 del 1993, ha rimodulato la materia, prevedendo che tale funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza a favore delle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero.

Missione 016		Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo						
Programma		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy						
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo"						
Stakeholder		Imprese, Enti ed Istituzioni del sistema camerale e non						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie		
		1	Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio			2017	2018	2019
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2017	Target 2018	Target 2019
1.01	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	Indicatore di risultato	%	Area III "Promozione e Sviluppo"	Somme utilizzate Somme stanziare in Budget	>80%	>=80%	>=80%

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque Organi Istituzionali, Segreteria Generale e Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

La Camera di Commercio di Roma è costantemente investita da un processo di informatizzazione e digitalizzazione, che ha coinvolto e continua a coinvolgere tutti i suoi uffici e i procedimenti in atto, sia per quanto riguarda il normale dispiegarsi dell'attività amministrativa così detta interna, sia per l'attività che più o meno direttamente coinvolge gli *stakeholder* esterni.

Per quanto riguarda la gestione del personale, il protrarsi, negli ultimi anni, della legislazione volta a ridurre i costi di gestione degli Enti pubblici, continua ad imporre di "ripensare" alle modalità di gestione delle risorse umane in chiave meritocratica ed improntata a criteri di economicità. Come più volte sottolineato, la Camera di Commercio di Roma, ha già da tempo intrapreso questo percorso anche in assenza di vincoli normativi, ma in considerazione del fatto che la contrazione di risorse da destinare alla gestione dell'Ente possa tornare a tutto vantaggio delle imprese, senza peraltro provocare ripercussioni negative sull'ambiente di lavoro e sull'organizzazione.

E' per questo motivo, che da ben oltre un decennio, è stata attuata una politica di gestione del personale attenta a migliorare i servizi resi all'utenza, con effetti positivi sulla relativa efficacia.

Programma: Indirizzo Politico

Obiettivo n. 1 "Garantire il costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013, come riformato dal D.Lgs 97/2016 (Trasparenza) e garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'Aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione"

Indicatori 1.01 e 1.02

Il D.lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, all'art. 11 c. 1, ha definito per la prima volta la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo. Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni. La Camera di Commercio di Roma ritiene la trasparenza elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari, anche in funzione di prevenzione della corruzione, come

emerge chiaramente dai commi 33 e 34 del D. Lgs 190/2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, che prevedono le sanzioni inerenti l’inadempimento di obblighi di pubblicazione.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell’art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato **il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le PP.AA, e ha introdotto il nuovo istituto dell’accesso civico.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni, è stata conferita con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del D. Lgs 165/2001”, ove all’art. 9 si prevede che “*Il dipendente assicura l’adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell’elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all’obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale*”, garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

Il citato D.Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l’emanazione del **D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche**. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell’Ente, ha previsto e definito l’istituto dell’accesso civico sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l’accesso.

In ossequio alle disposizioni normative ed all’aggiornamento del PNA del 28 ottobre 2015 approvato dall’ANAC con Determinazione n. 12 la Camera di Commercio di Roma, con deliberazione di Giunta n. 19 del 10 febbraio 2016, ha adottato il “**Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018**” (di seguito denominato P.T.P.C.), pubblicato nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale della Camera, unitamente alla delibera di approvazione del documento stesso.

Il P.T.P.C. in esame contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l’indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell’ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un’organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

Il “**Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2016-2018**”, essendo allegato e parte integrante del P.T.P.C. 2016-2018, ne ha seguito lo stesso *iter* di approvazione e pubblicazione.

Nel corso del 2017 la Camera dovrà adottare un P.T.P.C. secondo le direttive indicate nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 ed in base all'art. 10 del citato D.lgs. 97/2016 non avrà più l'obbligo di adozione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che sarà una sezione del P.T.P.C. molto semplificata rispetto al precedente e nella quale dovrà individuare le nuove figure dei Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti.

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta pertanto adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Anche nel 2017, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente **specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C., e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

Infatti, nella consapevolezza che sia necessario un impegno costante su tale fronte, l'Ente ritiene indispensabile porsi formalmente come obiettivo non solo la realizzazione di tutte le attività previste dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ma anche **il monitoraggio costante** delle stesse, coinvolgendo tutti gli uffici e il personale camerale, al fine sia di agire in situazione di eventuale criticità, sia di valutare e diffondere *best practice* utilizzate e **impegna tutti i suoi uffici a predisporre una Relazione semestrale (prevista dal proprio PTPC) e una Relazione annuale di rendicontazione dei risultati delle misure di prevenzione adottate (indicatore n. 1.01)**

Tale attività sarà utile anche ai fini della predisposizione **dell'Aggiornamento annuale del Piano di Prevenzione della Corruzione (indicatore n.1.02)**

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
Programma		Indirizzo Politico						
Area Dirigenziale		Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - Tutti i Dirigenti						
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (cittadini, utenti, imprese)						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie		
		1	Garantire il costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione					
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2017	Target 2018	Target 2019
1.01	Realizzazione di un monitoraggio degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e rendicontarne risultati in una Relazione semestrale (prevista dal proprio Piano di Prevenzione della Corruzione) e in una Relazione annuale (prevista dalla L. 190/2012)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	2	2	2
1.02	Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documento	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1	1	1

Programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo n. 1 “Mantenimento dell’eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma

Indicatore 1.01

La Camera, considerando prioritaria nella sua azione un’attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e dei mandati di pagamento. In un contesto in cui gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici con notevole ritardo, causando così ulteriore instabilità alle imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito, il tema dei tempi di pagamento ha assunto oggi un ruolo ancora più importante.

Infatti, tra le previsioni normative introdotte con il D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89, ai fini del monitoraggio dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento, è stato ribadito il termine di pagamento di 30 giorni (salvo alcune eccezioni per pagamenti tra PP.AA.), è stato previsto l’obbligo di ricevere fatture in formato elettronico per le CCIAA a far data dal 31 marzo 2015, ai sensi dell’art. 25, termine che questo Ente ha tempestivamente rispettato.

In tale ambito, quindi, il Progetto per l’informatizzazione del processo di liquidazione delle spese, nato in un’ottica di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento, a cui l’Ente si è tanto dedicato con il risultato di ottimizzare il servizio reso alle imprese attraverso una ulteriore contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, l’eliminazione della carta e la completa tracciabilità del processo, è divenuto fondamentale con l’introduzione della fattura elettronica.

La fattura elettronica, ormai pratica consueta per la CCIAA di Roma, inserita in un ciclo dematerializzato, ossia riconciliata contabilmente con atti di liquidazione e mandati (i flussi informatici della fattura elettronica sono integrati nei sistemi contabili XAC e Oracle) ha apportato indiscutibili vantaggi per l’Ente e i suoi *stakeholder*.

La Camera di Commercio di Roma, anche con riferimento all’anno 2017, si impegna a mantenere un **livello di eccellenza dei tempi di pagamento dei fornitori, pari ad un numero medio di giorni inferiori a 30.**

Obiettivo n. 2 “Monitorare lo Stato di Salute dell’Ente”

Indicatori economici finanziari (2.01 - 2.02 - 2.03 - 2.04)

Alla luce della riduzione delle entrate derivanti del Diritto Annuale, disposta dall’art. 28 del DL 90/2014, la Camera di Commercio di Roma pone tra i suoi obiettivi prioritari la riduzione dei costi di struttura, in particolare di quelli di funzionamento.

I *target* degli indicatori individuati per l’anno 2017, tratti dal Sistema Pareto, confermano la volontà dell’Ente di perseguire una gestione oculata e razionale delle risorse, in modo da consentire l’erogazione dei

servizi espressione della sua *mission*, nonostante sia stata necessaria, suo malgrado, la riduzione degli interventi promozionali rispetto al periodo ante Legge 114/2014, che ha previsto la riduzione del Diritto Annuale.

Obiettivo n. 3 “Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese”

Indicatore 3.01

I dipendenti in servizio sono **387 al 2 gennaio 2017**, compresi i Dirigenti dell’Ente.

Obiettivo n. 4 “Garantire un livello adeguato di formazione ai dipendenti organizzando corsi in house e/o facendo ricorso a professionalità esterne”

Indicatore 4.01

Per quanto riguarda le attività formative e di aggiornamento professionale, nonostante le modeste risorse economiche disponibili in virtù dei contenimenti imposti dall’art. 6 comma 13 della legge 122 del 2010 alle amministrazioni pubbliche (con l’obbligo di riduzione della spesa per la formazione entro il limite del 50% di quanto rilevato a consuntivo nel 2009), la Camera proseguirà nell’adozione di strategie operative mirate a favorire un’elevata partecipazione dei propri dipendenti alle occasioni formative.

L’Ente, ritenendo che la formazione del suo personale sia la premessa per garantire e servire in ogni modo l’utenza e tutti gli *stakeholder*, si pone come obiettivo anche per il 2017 di garantire almeno 2.000 ore di formazione al personale dipendente, sia ricorrendo a professionalità interne all’Ente, in tal modo riducendo costi, sia, se necessario, facendo ricorso a professionalità esterne. Si ritiene fondamentale anche la formazione obbligatoria, non soggetta a vincoli di spesa, riguardante, tra l’altro, i temi della prevenzione della corruzione, la trasparenza, la sicurezza.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
Programma		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						
Area Dirigenziale		Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", Area I "Affari Generali e del Personale"						
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (imprese fornitrici di beni e servizi all'Ente, cittadini)						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie			
					2017	2018	2019	
		1	Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma					
		2	Monitorare lo "Stato di Salute" dell'Ente					
		3	Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese					
4	Garantire un livello adeguato di formazione ai dipendenti organizzando corsi in house e/o facendo ricorso a professionalità esterne	Costo per formazione da Preventivo: 107.338,83 (esclusi i corsi non soggetti a contenimento)	Costo per formazione da Preventivo: 107.338,83 (esclusi i corsi non soggetti a contenimento)	Costo per formazione da Preventivo: 107.338,83 (esclusi i corsi non soggetti a contenimento)				
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2017	Target 2018	Target 2019
1.01	Tempi medi di pagamento dei fornitori	Indicatore di risultato	N. medio giorni	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Valore assoluto	< 30	< 30	< 30
2.01	Incidenza dei costi di funzionamento su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria" - Bilanci	Costi di funzionamento * Oneri correnti	<18%	< 18%	< 18%
2.02	Incidenza dei proventi correnti sul totale proventi	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Proventi correnti Proventi Totali	>80%	> 80%	> 70%
2.03	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Diritto Annuale Proventi Correnti	< 73%	< 75%	< 75%
2.04	Scomposizione degli Oneri Correnti (Personale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Costi del Personale Oneri Correnti	< 25%	<25%	<25%
3.01	N. dipendenti ogni 1000 imprese	Indicatore Efficienza	N.	Area "Affari Generali e del Personale"	N. dipendenti della CCIAA Roma X 1000 N. Imprese	<1	<1	<1
4.01	N. ore incontri formativi realizzati	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Ore	Area "Affari generali e del Personale"	Valore assoluto	>2.000	> 2.000	> 2.000
* Costi di funzionamento al netto degli oneri di contenimento da versare al MEF e delle quote associative								